



# Riunione del 21 gennaio 2019

Anno Rotariano 2018-2019

Presidente Internazionale: **Barry Rassin**

Distretto 2050 Governatore: **Renato Rizzini**

Assistente Governatore Gruppo Ticino: **Massimiliano Pini**

[www.rotary.org/it](http://www.rotary.org/it)

[www.rotary2050.org](http://www.rotary2050.org)

Presidente: **Franco Corbella**

Vice Presidente: **Giuseppina Majani** - Presidente Eletto: **Gabriele Rossetti** - Past President: **Loretta Bersani**

Segretario: **Luigi Mocchi** - Tesoriere: **Sergio Gennaccari** - Prefetto: **Aldo Trabatti**

Consiglieri: **Andrea Conti** – **Maria Nicolina Galati** – **Roberto Garrisi** – **Laura Madonia**

Riunioni rotariane: presso il **Collegio Castiglioni Brugnatelli** in Pavia, via S. Martino, 18

- Conviviali: il 1° e 3° lunedì, ore 20,00

- Non conviviali: il 2° e 4° lunedì, ore 21,00

## **CONVIVIALE – Prof.ssa Laura Marelli:**

L'impegno del Soroptimist per le donne del XXI secolo

## **PRESENZE**

**Soci presenti:** Bencich, Bersani, Borlotti, Broglia, Cabrini, Conti, Corbella, Diani, Evangelisti, Farnè, Fuardo, Gaietta, Gennaccari, Magnanelli, Majani, Mocchi, Pasquarelli, Reossi, Annalisa Rognoni, Rossetti, Trabatti, Trespi, Vergine.

**Ospiti della serata:** Prof.ssa Laura Marelli, Virginio Cantoni, Presidente del R.C. Pavia, dott.ssa Carla Mazzoleni e Paolo Ianco.

TOTALE PRESENZE: 23      PERCENTUALE: 23/39 = 59%

La prima Conviviale del 2019 ha visto come ospite, con una relazione dal titolo: "*L'impegno del Soroptimist per le donne del XXI secolo*", la prof.ssa Laura Marelli.

Il Presidente ha introdotto l'argomento con una breve formazione sui Club di servizio operanti nel mondo oltre al Rotary.

La relatrice è stata alunna del Collegio Ghislieri, laureata in Lettere Classiche, ha insegnato Italiano e Latino per quasi 40 anni al Liceo Linguistico Cairolì, che aveva contribuito a fondare. Docente in corsi di scrittura creativa, organizza presentazioni di libri, letture sceniche ed eventi per giorni speciali, come l'8 marzo e il 25 novembre.

Da molti anni è impegnata nel Soroptimist e negli ultimi 10 anni ha ideato e realizzato progetti che hanno trovato diffusione in tutta Italia. Già Vicepresidente Nazionale, è attualmente membro del Comitato Consulte e Pari Opportunità e in sede

europea è uno dei tre membri della “*Task force eastern part of Europe*”, per il miglioramento della condizione femminile, la promozione dei diritti umani, l'accettazione della diversità.



Il Soroptimist International è nato a Oakland, USA, nel 1921. Forse non a caso, osserva la nostra relatrice, un anno prima le donne avevano conquistato il diritto di voto. Le sue caratteristiche sono simili a quelle del Rotary: club di servizio cui si accede per co-

optazione, con cariche elettive temporanee, basato sull'amicizia tra i soci e sulla fiducia nel miglioramento della società. La fondatrice è Violet Richardson, insegnante di educazione fisica e donna molto indipendente: nell'immagine che la relatrice ci mostra, Violet porta con grazia sulle spalle un fucile, simbolo di una battuta di caccia per sole donne che aveva organizzato per liberare dai serpenti la collina su cui viveva. Le socie del primo Club Soroptimist sono tutte donne affermate nella loro professione - in ambito medico, legale, imprenditoriale, ecc. - in grado di favorire con il loro impegno la crescita del bene della società.

Stuart Morrow, ex segretario del secondo Rotary Club, amico di Paul Harris e futuro fondatore di Rotary Club a Dublino e poi in Inghilterra, dà un importante contributo a definire la coerenza tra *vision* e *mission* del primo Club Soroptimist.

Il primo service, *Save the Redwoods*, è finalizzato a salvare dall'abbattimento una foresta di sequoie.

Tre anni dopo, nel 1924, anche in questo caso in concomitanza con il voto alle donne, viene fondato, ancora con l'aiuto di Morrow, il primo Club di Londra, il cui primo service ha per oggetto una campagna di educazione rivolta alle donne, e nello stesso anno nasce il primo Club in Francia, per opera di Suzanne Noël, chirurga plastica, nota per aver aiutato molti reduci del conflitto mondiale sfigurati da ferite di guerra. Il Club deve tuttavia confrontarsi con una società ancora dominata da una mentalità maschilista, in cui il voto sarà concesso alle donne solo nel 1946.





Il primo Club Soroptimist italiano nasce a Milano nel 1928. A fondarlo è Alda Rossi De Rios, colta esponente della borghesia laica italiana, figlia di un garibaldino, brillante conferenziera, contagiata dall'entusiasmo di Madame Noël. Celebre il suo motto: "Memento, il Club vi darà quanto gli darete." Ma Milano, pur abituata alla presenza influente di donne in diverse professioni, mal tollera la loro indipendenza nel privato, il sodalizio tra donne sposate e nubili viene visto con diffidenza. Il Club, composto da artiste, imprenditrici, intellettuali e professioniste, viene quindi chiuso nel 1934, ma verrà rifondato nel 1948, sempre a Milano. I Club

di Bologna, Roma e Firenze apriranno a breve, e nel 1950 nasce l'Unione Italiana Soroptimist, sotto la presidenza di Alda Rossi De Rios, che morirà l'anno dopo.

Oggi il Soroptimist International conta circa 80.000 socie in circa 3.000 Club in tutto il mondo, suddivisi in 4 Federazioni: Europea, Gran Bretagna, Americhe e South East Pacific. Nel 1948 entra a far parte dell'Unesco e poi della NATO. Il suo logo, del 1928, riporta una donna avvolta in un peplo, simbolo di forza, con i colori blu e oro che indicano costanza e intelligenza, e circondata dai raggi di un sole nascente, simbolo del futuro.

L'Unione Italiana conta 155 Club e quasi 6.000 socie. Ogni Unione ha una Presidente che dura in carica per due anni insieme alle sue 4 Vicepresidenti, una Tesoriera, 4 Comitati dedicati a temi differenti, 2 Gouverneur che mantengono i rapporti con l'Unione Europea. Ogni Presidente entrante propone un tema che poi le singole Unioni fanno proprio e interpretano nei loro service. Due anni fa si è trattato della violenza sulle donne: il progetto che ne è scaturito ha portato ad istituire 120 stanze presso altrettante stazioni dei Carabinieri in tutta Italia, dedicate ad accogliere le denunce di donne vittime di violenza, e all'apposito addestramento dei Carabinieri stessi a riceverle.

Nel presente biennio il tema *We Stand up for Women* è stato declinato dall'Unione Italiana in *Donne e Lavoro*, un progetto, recepito dai Club di tutta Italia, che si propone di supportare le donne nella motivazione a raggiungere la realizzazione professionale in ambiti lavorativi di rilievo. Si articola principalmente in 3 capitoli: *STEM*, dedicato alle allieve dell'ultimo anno di liceo, *Forma*, che guida le giovani laureate nel loro ingresso nel mondo del lavoro, e *Sostiene*, per donne in difficoltà, carcerate e immigrate.



La nostra relatrice ci descrive con entusiasmo il suo personale impegno in STEM. L'acronimo (Science, Technology, Engineering and Mathematics) indica le discipline scientifico-tecnologiche a cui solo recentemente le donne si stanno avvicinando. Il

progetto, sostenuto da 88 Club, ha permesso di incontrare 5.000 liceali e di aiutarle a riconoscere e rispettare la loro inclinazione per le materie scientifiche, ispirate anche da ragazze del MIT di Boston, che raccontando la loro esperienza positiva incoraggiano le giovani a non farsi condizionare da stereotipi appresi in giovanissima età e in grado di ostacolare la naturale propensione allo studio delle materie scientifiche.

Molto rimane ancora da fare per colmare il gender gap in Italia, e soprattutto in Paesi a noi molto vicini, nell'Europa dell'Est, dove l'idea che il posto delle donne sia la casa è ancora dominante.

Illuminanti sulla *mission* del Soroptimist sono le parole dell'americana Dorothy Kissinger: "Andare insieme è l'inizio, procedere insieme è progresso, pensare insieme è unità, lavorare insieme è il successo." Ed è così che la professoressa Marelli chiude la sua interessante relazione, formulando l'augurio di una sinergia tra Soroptimist e Rotary.

Augurio che il nostro Presidente accetta di buon grado e condivide con il nostro Presidente Incoming Gabriele.



Redazione a cura di Giuseppina Majani e Luigi Mocchi



## ***Formazione: per una migliore conoscenza del Rotary - parte 12° Altri Club di servizio***

Oltre al Rotary, numerosi altri Club di servizio prestano la loro opera nel mondo, tutti con il comune denominatore di promuovere valori ideali di pace e benessere e di aiuto agli altri. Ritengo opportuno che un Rotariano ne conosca alcuni, almeno nelle linee essenziali.

Il più antico club di servizio è quello dei “**Columbus Knights - Cavalieri di Colombo**”, fondato negli Stati Uniti nel 1882 nel Connecticut come società di mutuo soccorso in ambito cattolico. L’associazione è tuttora presente nel Nord e Cento America e nelle Filippine e conta 1.700.000 soci raggruppati in unità locali, equivalenti ai Club del RI. Ai caratteri fondativi di unità e carità si sono poi aggiunti lealtà, rispetto, patriottismo e fraternità. Il campo d’azione prevede: distribuzione di generi alimentari, assistenza sanitaria a livello locale e internazionale, borse di studio, miglioramento delle condizioni di vita ...

Dieci anni dopo la fondazione del Rotary, nel 1915, viene fondato a Detroit, MI, il **Kiwanis**, che diviene International nel 1924 con il motto “We build”. Nel 1940 viene istituita una fondazione con lo scopo di concretizzare operativamente i progetti nel mondo. In Europa si diffonde partendo da Vienna, nel 1963, e in Italia a Milano dal 1967. I Kiwaniani nel mondo sono attualmente 600.000. Scopo del Club è quello di costruire una comunità migliore. I principi guida del sodalizio sono: affermare la centralità dei valori dell’uomo, promuovere la regola del “fai agli altri quello che vorresti facessero a te”, aspirare ai più alti livelli sociali e di lavoro ... Sono costituiti anche Kiwanis per i giovani a partire dalle scuole elementari. Con l’UNICEF il Kiwanis ha lanciato un service per prevenire le malattie tiroidee da carenza di iodio.

A Chicago nel 1917 viene costituito il **Lions** con il motto “We serve”. Due opzioni sul nome: Lions in riferimento al leone, come simbolo di coraggio, forza e fedeltà, oppure acronimo di “Liberty – Intelligence - Our Nation’s Safety”. Attualmente sono 1.350.000 i soci nel mondo. Il programma Leo per i giovani inizia nel 1950. I primi club in Italia compaiono dal 1951, a partire da Milano. Dal 1988 i club femminili Lionesses, che si erano costituiti precedentemente, vengono accettati come club misti. Il codice dell’etica lionistica prevede alcuni punti, tra i quali: dimostrare con i fatti la vocazione al servizio, perseguire lealmente il successo, svolgere la propria attività senza danno per gli altri, considerare l’amicizia come fine e non come mezzo, essere solidali con il prossimo aiutando i più deboli ... Il più ampio programma mondiale del Lions è quello contro la cecità, che, avviato nel 1925, ha realizzato la costruzione di 140 ospedali oftalmici, l’esecuzione gratuita di milioni di esami, la distribuzione di milioni di occhiali e l’esecuzione di decine di migliaia di trapianti e interventi sugli occhi.

Il club **Zonta** nasce nel 1919 a Buffalo, NY, per sole donne, in reazione polemica ai club che allora ammettevano soli uomini. Nel linguaggio degli indiani Sioux-Lakota il termine *zhonta* significa onesto, fidato. Si diffonde in Europa dal 1931 in Austria, in Italia dal 1964. L’impegno del sodalizio è di assicurare a tutte le donne i diritti umani e civili e le libertà fondamentali, quindi istruzione, assistenza sanitaria, lotta alla discriminazione. Anche Zonta ha una propria fondazione come

braccio filantropico. Gli obiettivi principali del club sono: realizzare service locali e globali, migliorare la condizione femminile formando alla leadership, promuovere la giustizia, sostenere la solidarietà tra le socie ...

Del **Soroptimist**, costituito nel 1921, ci parla la relatrice della serata.

Ritornando in ambito rotariano: nel 1924 nasce, nel Regno Unito a Manchester, l'**Inner Wheel** come formalizzazione dei gruppi di "Rotary Ladies" che si erano costituiti negli anni della guerra per continuare le attività dei mariti interrotte dagli impegni bellici. Le socie erano dapprima le sole mogli e compagne di rotariani, che ne condividevano gli ideali, successivamente anche le vedove, madri, sorelle e figlie maggiorenni di rotariani. Attualmente possono appartenere al club anche donne invitate e approvate a maggioranza dalle altre socie. Gli scopi del sodalizio sono: promuovere l'amicizia, incoraggiare gli ideali del servizio individuale, diffondere la comprensione internazionale. La sede è ora ad Altrincham, Regno Unito, e le socie sono 103.000 nel mondo.

Dati al 2017, fonti Rotary	Knights of Columbus	Kiwanis	Lions	Zonta	Soroptimist	Inner Wheel	Rotary
<b>Fondazione</b>	1882 nel Connecticut, USA	1915 a Detroit, MI, USA	1917 a Chicago, IL, USA	1919 a Buffalo, NY, USA	1921 a Oakland, CA, USA	1924 a Manchester, UK	1905 a Chicago, IL, USA
<b>Nel mondo:</b>							
<b>Club</b>	13.000	7.000	46.000	1.200	3.000	3.900	35.000
<b>Paesi di diffusione</b>	Nord e Centro America e Filippine	80	210	67	132	103	220
<b>Distretti</b>				29		174	539
<b>Soci</b>	1.700.000	600.000	1.350.000	33.000	80.000	103.000	1.200.000
<b>In Italia:</b>							
<b>dall'anno</b>		1967 a Milano	1951 a Milano	1964	1928 a Milano	1974 a Napoli	1923 a Milano
<b>Club</b>		136	1.325	45	151	212	763
<b>Distretti</b>						6	13
<b>Soci</b>		5.000	42.600	600	6.000	5.800	43.000
<b>Anno ingresso donne</b>		1987	1988 tutti i Club diventano misti				1988

Franco Corbella

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### **LUNEDI' 28 GENNAIO 2019: CAMINETTO ORE 21,00**

Sarà nostro ospite il **Prof. Antonio Sacchi**, direttore dell'Associazione di Promozione Sociale Il Tempo della Storia, che ci terrà una relazione dal titolo: "*Nel tempo della Storia: i giovani e la memoria del Secolo dell'estremo*".

La serata è aperta a familiari e amici dei soci.

### **MARTEDI' 29 GENNAIO 2019: CONVIVIALE ORE 20,00**

Riunione rotariana Interclub dedicata alla Formazione. Si terrà presso il Collegio Cairoli di Pavia e vedrà quale relatrice la **PDG Lorenza Dordoni** nelle vesti di Istruttrice Distrettuale. Siamo tutti sollecitati ad intervenire per non perdere l'opportunità che anche quest'anno ci viene offerta di approfondimento delle nostre conoscenze del Rotary.